

Per il vostro 5%  
il nostro numero è  
**97 22 65 30 158**

**Dona un Sorriso**  
**Onlus**



20091 BRESCO – Viale Don Minzoni n° 38 – tel 02 610 75 59 - [www.donaunorriso.org](http://www.donaunorriso.org)

**Giugno 2020**

Lettera del Presidente ai Benefattori

Non potremo mai essere felici  
finché questo universo di  
debolezza ci rimarrà  
estraneo e sconosciuto, distante.  
D. Bonhoeffer

Cari Amici e Benefattori,

nello strano periodo che stiamo vivendo, le attività di DONA UN SORRISO sono continuate, anche se con modalità diverse.

Nei paesi in cui siamo presenti con i nostri aiuti e con i nostri contatti, ci sono tuttora restrizioni molto severe nei movimenti e le scuole sono chiuse da tempo. Come sapete, i beneficiari dei nostri sforzi economici sono le persone più povere e sfortunate che possiamo immaginare. I bambini potevano mangiare ogni giorno un piatto o una scodella di cibo sano solo a scuola. A casa loro mangiano male e troppo poco. Rimane amarezza nel vedere che comunque quanto facciamo è solamente una briciola nel mare di bisogni che questo mondo ingiusto e disuguale continua a produrre e consentire.

Andando un po' nello specifico, vi possiamo dire quanto segue:

### **Bolivia.**

Al momento i contagiati sono stati circa 17.000, cioè una persona su 667 (*in Italia uno su 253*) e i morti 559, cioè una persona su 20.500 (*in Italia uno su 1.740*). È stato decretato un periodo di restrizione nei movimenti, soprattutto fra una città e l'altra, per cui i 180 Km. fra la città di Cochabamba e l'altopiano non si possono ancora percorrere per portare i viveri come al solito. D'altra parte le scuole sono chiuse in tutto il paese. Nella zona di Sacaca, dove siamo presenti con i nostri progetti, l'isolamento con il resto del mondo è tale per cui non c'è stato praticamente alcun caso di contagio. In altre parole, le attività sono sospese e la gente vive consumando le scorte dei raccolti dello scorso anno (là ci stiamo avvicinando all'inverno). Rimane invece attiva in Cochabamba l'assistenza alle vecchiette, a cui i volontari di VOSERDEM cercano di far avere degli alimenti per la loro sopravvivenza.

Qui a lato vediamo una donna boliviana molto anziana davanti al suo tugurio che prega di poter vendere i suoi pochi frutti. Se li vende tutti, l'indomani potrà comprarne degli altri da vendere e tenersi qualche spicciolo per mangiare. In queste settimane è una situazione molto frequente in ogni situazione di miseria di ogni parte del mondo. Se le persone devono rimanere chiuse in casa, il giorno dopo che cosa fanno? È molto triste pensare a quella gente e a quei bambini ...

Di solito pubblichiamo volti di bambini sorridenti, ma non sarebbe onesto tacere queste realtà durissime in cui vivono centinaia di milioni di persone, fra cui anche tante che conosciamo e che qualcuno di noi ha visto.

### Repubblica Dominicana.

Al momento i contagiati sono stati circa 22.000, cioè una persona su 477 e i morti 568, cioè una persona su 18.500. Anche in questo paese è stata decretata la restrizione negli spostamenti e la chiusura delle scuole. L'attuale situazione del paese presenta i problemi sopra descritti per la Bolivia, salvo che il contesto urbano e sociale di questo paese aggrava molto la situazione per i bambini, costretti a casa, in quelle povere baracche, dove succede di tutto ...

I nostri partners dominicani ci hanno chiesto uno sforzo speciale per intervenire nelle situazioni più drammatiche e abbiamo un po' raschiato il fondo del barile inviando loro 10.000 euro per fronteggiare le situazioni peggiori. Di più proprio non potevamo fare.

### Uganda.

Il nostro ospedale di Luweero ha vissuto in prima linea tutti i problemi del virus Covid -19. Paradossalmente, le situazioni più gravi sono state causate non tanto dai contagi, quanto dalle restrizioni imposte dalle autorità. Ne hanno sofferto le donne in travaglio, che a causa dei divieti di circolazione e del conseguente rincaro dei trasporti, spesso hanno deciso di partorire nel loro villaggio. Di conseguenza, si sono avuti più morti tra donne e bambini.

Molti uomini sono rimasti a casa senza lavoro e probabilmente per questo si sono registrati più casi di violenza domestica. Ma l'ospedale Bishop Asili è pronto ad intervenire non soltanto a livello sanitario: una coppia con otto figli, ad esempio, rimasta senza casa e senza denaro, è stata ospitata e sovvenuta in una tenda sul terreno dell'ospedale.

L'ospedale dispone di due sole ambulanze, ma a causa di un incidente in un trasporto urgente, di ambulanze adesso ce n'è una sola. In questi giorni ci è pervenuto un progetto specifico per le donne in gravidanza e i loro bambini. Da parte nostra, faremo tutto ciò che ci è possibile per affiancare Suor Ernestina ed il suo ospedale anche in questo periodo di gravi difficoltà.



## Italia.

Prosegue il nostro impegno in questo ambito non facile.

L'équipe dei volontari di questo settore è formata da sei persone che si occupano dell'accompagnamento di undici rifugiati politici e richiedenti asilo nel loro percorso di integrazione: conoscenza del territorio, inserimento lavorativo, eventuale formazione linguistica, disbrigo delle complesse procedure per i permessi di soggiorno, soluzione delle difficoltà via via incontrate, ed infine ..... offriamo loro la nostra amicizia.

Cerchiamo in ogni modo di essere loro concretamente vicini in questo difficile periodo di contagio, dato che diversi tra loro hanno perso il lavoro o sono in cassa integrazione.

Siamo in attesa di rinnovare l'accordo con il Comune per continuare a fruire dei due alloggi concessi in uso. Il Comune si è già dichiarato disposto a farlo.

Abbiamo presentato richieste di finanziamento ad Enti esterni per far sì che queste nostre azioni siano finanziate senza sottrarre fondi al nostro impegno all'estero.

Stiamo verificando la possibilità di aumentare ulteriormente l'offerta di accoglienza rivolta ai Rifugiati e contiamo di potervi dare a breve nuove e buone notizie.

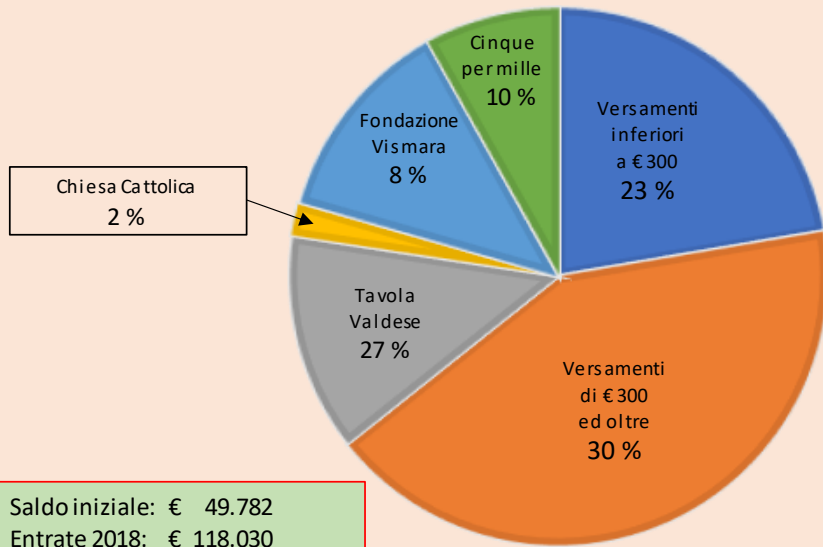


Il bilancio 2019 è stato approvato dall'Assemblea dei Soci riunita in videoconferenza come consentito da specifiche disposizioni di legge. Ve lo mando in un allegato a parte e lo potete anche trovare sul nostro sito, come sempre. Come potrete vedere, non ci sono cambiamenti di rilievo rispetto al passato e non sto a commentarvi qui le cifre, che come sempre sono esposte in modo chiaro e trasparente e quindi parlano da sole.

I versamenti di amici e benefattori costituiscono sempre la maggior parte delle entrate. Il nostro bilancio è "per cassa" e la presenza di entrate da parte della Tavola Valdese - che nel 2019 non ha approvato alcun progetto da noi presentato - riguarda la liquidazione di importi riguardanti progetti degli scorsi anni. Gli importi provenienti da Benefattori privati quest'anno si sono assestati attorno ai 63.000 euro, in linea con gli scorsi anni.

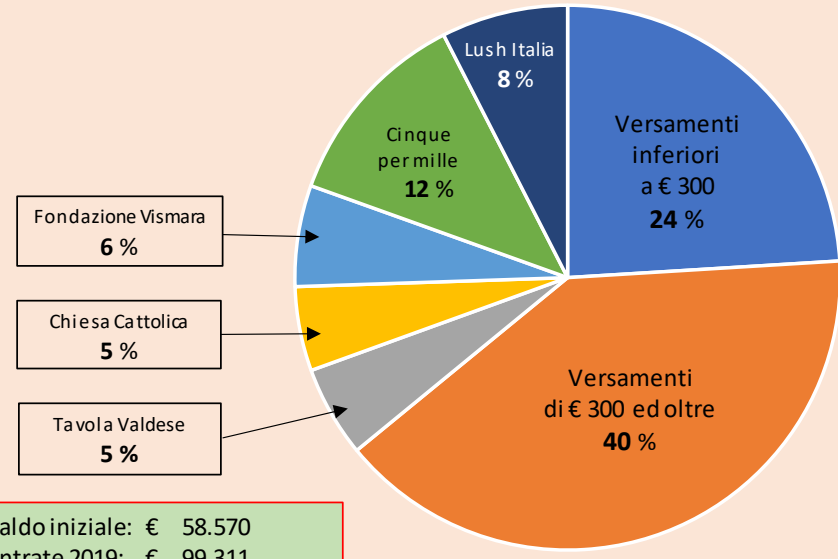
Qui sotto trovate dei grafici con il raffronto fra i due ultimi anni. Maggiori dettagli potrete trovarli nel bilancio.

### ENTRATE 2018



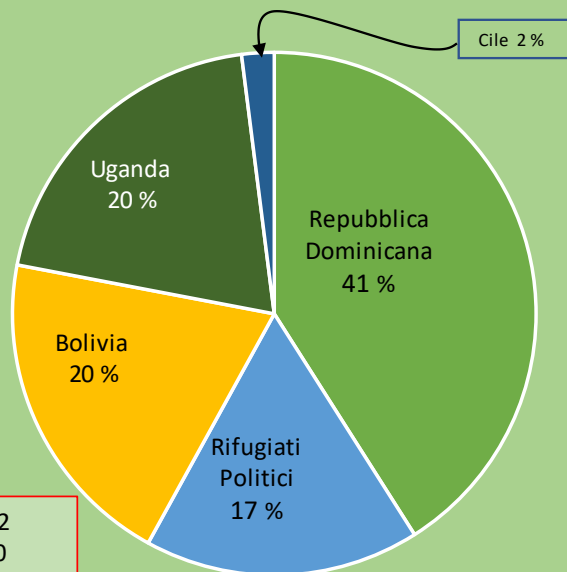
Saldo iniziale: € 49.782  
Entrate 2018: € 118.030

### ENTRATE 2019



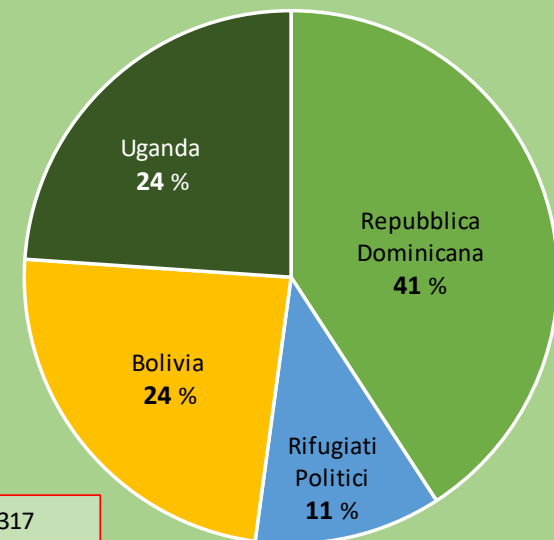
Saldo iniziale: € 58.570  
Entrate 2019: € 99.311

### IMPORTI EROGATI 2018



Erogati nel 2018: € 109.242  
Saldo finale: € 58.570

### IMPORTI EROGATI 2019



Erogati nel 2019: € 101.317  
Saldo finale: € 56.564



Sono sempre stato contrario alle comunicazioni che fanno leva sui sentimenti di pietà.

Questa volta ometterò solo di mostrarvi foto di bambini sorridenti, che oggi in questo testo mi sembrerebbero fuori luogo. La piccola dominicana qui a lato cerca di guardare lontano, ma ha in mano uno strumento rotto ...

Speriamo di poter riprendere a pubblicare immagini più solari, come quelle che trovate nel bilancio del 2019, anno in cui nessuno avrebbe ancora potuto immaginare i problemi che ci avrebbero coinvolti.

Ci auguriamo di potervi mandare quanto prima altre immagini come quelle, trasmettendovi così di rimbalzo la gioia di quei bambini, che sempre hanno voglia di insegnarci a vivere e a sperare.

Noi – sia noi che voi – dobbiamo continuare con fedeltà e fiducia nel nostro impegno, pur nella consapevolezza che sarà difficile vivere sani in questo mondo malato. E continuerà ad esserlo, almeno fintanto che non ci decideremo a “riforestare i deserti del mondo e i deserti dell’anima” (E. Galeano – Il diritto al delirio).

Un caro saluto a tutti.

**DONA UN SORRISO**

Il Presidente

(Roberto Calmi)

Il tuo indirizzo fa parte dell'archivio del nostro computer. Nel rispetto di quanto stabilito dal decreto 196/2003 sulla tutela dei dati personali e sulla privacy, desideriamo segnalarti che il tuo indirizzo non sarà oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. In base a tale legge è comunque opportuno che chi non voglia più ricevere questa pubblicazione lo comunichi con lettera. In caso contrario riterremo il tuo silenzio come tacito assenso